

INDICAZIONI AL PERSONALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE COVID-19 NEL CENTRO SOCIO RIABILITATIVO IL MELOGRANO DI MONTESE

PREMESSA

L'infezione COVID-19 si trasmette nella maggior parte dei casi attraverso contatti stretti in ambienti chiusi tra persona e persona, per esposizione a goccioline ("droplets") emesse parlando, con la tosse o gli starnuti. Si può trasmettere per contatto diretto o indiretto con le secrezioni, ad esempio attraverso le mani contaminate (non ancora lavate) che toccano bocca, naso ed occhi.

Il presente protocollo fornisce indicazioni per la ricerca attiva di casi sospetti tra gli operatori e detta ulteriori norme comportamentali per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da COVID-19 all'interno del Centro Il Melograno.

ULTERIORI MISURE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO PER PREVENIRE L'INGRESSO DELL'INFEZIONE COVID-19 NEL CENTRO.

E' necessario mettere in atto un sistema per effettuare la valutazione degli operatori che entrano nella struttura, in modo da consentire l'identificazione immediata di chi presenta sintomi compatibili (vedi elenco allegato 1).

Ciò avviene attraverso le seguenti azioni:

1. gli operatori prima di recarsi al lavoro devono misurarsi la temperatura, in caso questa sia pari o superiore a 37,5° non possono recarsi al lavoro e devono contattare il proprio Medico di medicina generale e contestualmente informare il servizio della propria assenza per la presenza di sintomatologia sospetta;
2. se la temperatura è inferiore a 37,5° l'operatore si reca al lavoro, all'arrivo in servizio procede comunque alla misurazione con il termometro laser senza registrare la temperatura stessa
3. nel caso in cui la temperatura corporea sia pari o superiore a 37,5° l'operatore dovrà immediatamente informare il Coordinatore o la Responsabile di Area . Solo in questo caso la temperatura dovrà essere annotata sull'apposita scheda personale, indicando inoltre il proprio nome, cognome, ruolo, orario di ingresso ed apponendo la propria firma. La scheda compilata va inserita nell'apposita urna collocata presso l'ufficio di fianco al marcatempo. Tale urna viene svuotata periodicamente dalla coordinatrice riposte le schede in apposito archivio

4. Si dispone che la presente procedura si applica anche per tutti i soggetti che hanno accesso al Centro (es. fornitori, manutentore, ecc). La rilevazione della temperatura a questi soggetti verrà effettuata dall'operatore in servizio, In caso di rilevazione di temperatura pari o maggiore di 37.5° la persona sarà allontanata dal laboratorio senza effettuare alcuna registrazione;
5. Si precisa che la registrazione delle temperature pari o superiore a 37.5° si rende necessaria per documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso dell'operatore al Laboratorio.
6. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione del contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (a titolo esemplificativo, nel caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19)
7. l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 12 G.D.P.R. sarà affissa in prossimità del luogo ove sarà effettuata l'operazione di rilevazione della temperatura e della stessa sarà data informazione.
8. tutti gli operatori devono prestare particolare attenzione al proprio stato di salute relativamente all'insorgenza di sintomi compatibili (vedi Allegato 1) **che non abbiano mai avuto o che si presentino in modo non abituale.** In presenza di tali sintomi gli operatori devono evitare di recarsi al lavoro ed avvisare il proprio Medico di medicina generale e contestualmente informare il servizio della propria assenza per la presenza di sintomatologia sospetta;
9. in ottemperanza alle disposizioni Regionali, tutti gli operatori sono sottoposti a screening sierologico (Vengono testate le IgM e IgG). Se riscontrati valori positivi di una o entrambe le Ig il lavoratore sospende l'attività lavorativa fino all'esito del tampone. In caso di tampone negativo il lavoratore rientra in servizio; in caso di tampone positivo il lavoratore mantiene la sospensione attenendosi alle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie competenti.
10. qualora un operatore sia venuto a contatto stretto e diretto con un proprio familiare risultato positivo COVID-19, ed è ASINTOMATICO (assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 vedi allegato 1) deve continuare a lavorare, con scrupoloso utilizzo dei DPI messi a disposizione.
11. qualora un operatore risultasse positivo COVID-19 e gli operatori e i colleghi che hanno avuto contatti con lui fossero ASINTOMATICI (assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 vedi allegato 1) gli operatori continuano a prestare servizio, con scrupoloso utilizzo dei DPI messi a disposizione.
12. Il rientro dell'operatore presso il Centro, dopo l'infezione da COVID19 e dopo ricovero ospedaliero avverrà solo a seguito di visita medica precedente alla ripresa del lavoro tramite il medico competente, con presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
13. è obbligatorio utilizzare correttamente i DPI respiratori (esempio mascherine chirurgiche) e rispettare costantemente gli accorgimenti di trasmissione da contatto (guanti monouso, igienizzazione delle mani con acqua e sapone e/o soluzione idroalcolica), anche quando si staziona negli spazi comuni (guardiola, cucinetta, spogliatoi ecc.);
14. effettuare la pausa in guardiola in non più di 2 persone alla volta, rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro e togliendosi la mascherina solo per il tempo

strettamente necessario per bere e mangiare;

15. stazionare in guardiola non più di 3 persone alla volta rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro;
16. stazionare negli spogliatoi il minor tempo possibile, rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro;

ADATTARE LE MODALITA' DI LAVORO DEGLI OPERATORI UTILI A MINIMIZZARE LE OCCASIONI DI CONTATTO

Ciò avviene attraverso le seguenti azioni:

17. per garantire i flussi informativi indispensabili ai fini della continuità assistenziale, privilegiare la modalità "a distanza", tramite la cartella socio sanitaria e l'uso del telefono. Sono pertanto sospese anche le miniequipe di nucleo.
Si confermano invece i collettivi settimanali e le equipe educative che si svolgono nel salone del centro garantendo la distanza minima di sicurezza di un metro tra i presenti e l'areazione del locale. Tutti gli operatori inoltre indossano la mascherina.
18. i PAI devono essere aggiornati con modalità tali da evitare contatti ravvicinati: i componenti dell'equipe, raccolti i dati, aggiornano i PAI a distanza o in compresenza ma per un massimo di 3 operatori e rispettando sempre la distanza minima di sicurezza di un metro; I PAI/PEI vengono successivamente condivisi tramite lettura dei documenti prodotti.

Per quanto all'ingresso al Centro di personale sanitario dipendente della Cooperativa Sociale Domus Assistenza che, in ottemperanza a quanto previsto da specifico accordo siglato tra ASP Terre di Castelli, Coop. Domus Assistenza e AUSL Modena - Distretto di Vignola, accede al centro per la realizzazione degli interventi di assistenza sanitaria e riabilitativa; poichè il personale anzidetto svolge la propria attività anche presso l'annessa CRA di Montese (gestita da Domus Assistenza) e che l'accesso al CSRR Il Melograno da parte del personale avviene nell'arco del proprio turno di lavoro e successivamente alla presa in servizio presso la CRA, si ritiene prevalente per questi operatori l'applicazione del Protocollo del proprio ente di appartenenza (Coop. Domus Assistenza) che prevede, al pari del presente protocollo, l'identificazione di sintomi di cui all'allegato 1 con rilevazione della temperatura corporea e la conseguente astensione dal presentarsi in servizio in presenza di tale sintomatologia.

aggiornamenti	Rif.
Emissione 31/03/2020	
29/04/2020	Dpcm 08/04/2020
11/05/2020	Dpcm 26/04/2020- Circolare Regionale del PG

	2020/0264347 del 01/04/2020
29/05/2020	Dpcm 17/05/2020

F.to

Il Datore di Lavoro , Elisabetta Scoccati

RSPP, Luca Zannoni

Medico Competente, Simona Pedretti

Responsabile Area Servizi , Eugenia Picchioni

Coordinatrice del Servizio, Maria Elena Baraccani

RLS, Rosanna Sanzani

ALLEGATO 1

SINTOMI E SEGNI COMPATIBILI CON LA DIAGNOSI DI COVID-19

(Riportati dallanota PG/2020/0244554 del 23/03/2020, della Regione Emilia Romagna)

Segni e sintomi possono essere anche di lieve intensità, presenti singolarmente o variamente associati tra loro:

febbre

tosse

astenia

dolori muscolari diffusi

mal di testa

raffreddore (naso chiuso e/o scolo dal naso)

difficoltà respiratoria (respiro corto, fame d'aria)

mal di gola

congiuntivite

diarrea

vomito

aritmie (tachi- o bradi-aritmie), episodi sincopali

disturbi nella percezione di odori e gusti (anosmia, a-disgeusia)